

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 494.351 - 491.251.
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Chiesa L. 150 - Domestica L. 200 - Rch
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Viaggi L. 100 - Lettere L. 100
L. 200 - Rivista (RPI) - Via Parlamento, 8.

ultime **L'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350
RINASCITA 1.500 800 450
VIR NUOVA 1.500 800 450
(Conto corrente postale 1/2095)

UNA RACCOLTA DI SCRITTI DEL LEADER DEL P.C. CINESE

Mao Tse-dun mette in guardia i popoli dal sopravvalutare le forze imperialiste

«L'imperialismo è al tramonto — Sono i reazionari che debbono temere i rivoluzionari, non viceversa — I marxisti debbono persuadersi di questa verità»

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 2. — Il Gen. Mao Tse-dun ha pubblicato una raccolta di scritti e di discorsi di Mao Tse-dun sotto un solo grande titolo: «Gli imperialisti e tutti i reazionari sono figli di carta».

Preceduta da una nota introduttiva redazionale che ne spiega il significato nell'attuale momento storico, la prima parte della raccolta sviluppa il concetto che l'imperialismo e i reazionari di tutti i paesi del mondo, rappresentati le forze storiche mondiali, non hanno avvenire e che la loro violenza è soltanto un segno di agonia.

La seconda parte sottolinea che, pur essendo apparentemente forti, l'imperialismo e la reazione sono intrinsecamente deboli.

La terza parte riguarda la situazione internazionale riassunta nella semplice immagine: «Il vento dell'Est è prevalente su quello dell'Ovest». L'attuale e la futura situazione del mondo — pur risentita da alcuni anni fa — sono in preda di una parte non ancora pubblicata — dipendono dal fatto — scrive il Gen. Mao Tse-dun — che «la fondamentale contraddizione tra l'imperialismo e i suoi cani».

risolte, dal fatto che specialmente l'imperialismo americano minaccia la pace mondiale con le sue bombe atomiche, e, invece, dal fatto che i popoli oppressi e minacciati, sono turbati da questa situazione così tesa e reclamano un'urgente soluzione di questa contraddizione.

Un'altra ragione per cui gli scritti e i discorsi di Mao sono stati ora pubblicati — avverte la nota redazionale — consiste nel fatto che «il modo come portere le forze rivoluzionarie e quelle reazionarie nella lotta».

Un'altra ragione per cui gli scritti e i discorsi di Mao sono stati ora pubblicati — avverte la nota redazionale — consiste nel fatto che «il modo come portere le forze rivoluzionarie e quelle reazionarie nella lotta».

Il PC danese sconfigge il gruppo revisionista

Battuto dal congresso a grande maggioranza, Axel Larsen è stato costretto a dare le proprie dimissioni

COPENAGHEN, 2. — Il XX congresso del Partito comunista danese ha sconfitto la frazione revisionista, capeggiata da Axel Larsen. I delegati, infatti, hanno approvato oggi, a grandissima maggioranza (200 voti contro 12), una risoluzione che attacca a fondo le tesi anti-marxiste del Larsen e dei suoi seguaci. Il Larsen si è quindi dimesso dagli incarichi che ricopriva in seno al P.C. A presidente del Partito, è stato eletto un sindacalista, Knud Jespersen.

Alla sconfitta dei revisionisti si è giunti dopo una lunga discussione sulla relazione politica di Paul Thomsen, segretario del Partito. Thomsen ha posto innanzitutto in rilievo che il consolidamento delle forze del socialismo e la caratteristica essenziale dei nostri tempi è che nella lotta tra capitalismo e socialismo i Paesi socialisti e il movimento socialista formano la forza principale, che può impedire la guerra e assicurare la stretta internazionale e un pacifico sviluppo delle forze progressive in tutto il mondo.

Cio premesso, Thomsen ha attaccato energicamente le posizioni dei revisionisti. Non possiamo — egli ha detto — limitarci a prendere atto della realtà. Non possiamo lasciarci al compimento degli altri Paesi il compito di lottare per la vittoria del socialismo. Questa non è una lotta in cui possiamo recitare la parte di semplici spettatori, cercando di trovare una posizione equidistante, evitando entrambe le parti in lotta ed elogiandole entrambe un poco come la Lega dei comunisti neocassava. Questa è una lotta decisiva, in cui possiamo essere soltanto da una parte: quella della forza del socialismo e della pace.

Thomsen ha severamente criticato il memorandum di Axel Larsen. Si tratta — egli ha detto — di un documento pieno di affermazioni e di proposte concrete consistono in appelli alla calma verso l'URSS e gli altri Paesi socialisti. Il segretario del Partito ha molte difese con energia i principi del centralismo democratico, contro la «libertà» di opinione dei revisionisti — si permettono la creazione di frazioni e gruppi all'interno del Partito comunista. Non vogliamo — ha detto Thomsen — mantenere intatto il nostro Partito come avventuroso membro della famiglia proletaria internazionale.

Solo un partito forte e unito può far fronte ai compiti posti dalla situazione obiettiva: in politica interna, la difesa dei lavoratori, dall'offensiva degli industriali e degli agrari, che intensificano lo sfruttamento nelle fabbriche, fanno applicare tasse sempre più gravose e aumentano i prezzi dei generi alimentari, in politica estera, la lotta contro la minaccia atomica, contro il controllo della Danimarca da parte delle potenze imperialiste, contro la militarizzazione del Paese richiesta dalla NATO. Larsen ha rifiutato, per i comunisti danesi, di aprire una campagna per la nazionalizzazione di una serie di monopoli, delle banche, delle compagnie assicurative e delle società petrolifere.

Il capo della delegazione sovietica, P. N. Pospelov, la Segreteria del CC del P.C.S., ha pronunciato un discorso di saluto, mettendo in rilievo che l'imperialismo, nella sua lotta contro le forze socialiste, oltre alla tattica dei persecuzioni, punta molto soprattutto sul revisionismo, all' scopo di indebolire dall'interno i Partiti comunisti ed operai. Le tesi anti-marxiste, anticommuniste del revisionismo moderno, la sua tendenza ad adattarsi al capitalismo, sono particolarmente evidenti — ha detto Pospelov — nel programma politico della Lega dei comunisti danesi.

Pospelov ha quindi letto un messaggio di saluto del CC del P.C.S.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.

La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo. La lotta per la pace e la democrazia è una lotta che si svolge in tutto il mondo.



NEW YORK. — Due immagini della discussione sul problema atomico svoltasi sabato scorso. A destra: il delegato indiano Arthur Lal, che ha presentato una risoluzione favorevole alla tesi sovietica, che richiede la cessazione permanente degli esperimenti atomici, e a sinistra: il delegato americano H. Cabot Lodge.

Ignobili insulti al nostro Paese dell'ex maresciallo Montgomery

Il baronetto inglese ha definito in un suo libro la rivolta del nostro popolo contro i fascisti e i nazisti come «il più grande tradimento della storia»

LONDRA, 2. — Ignobili insulti contro l'Italia sono stati lanciati dal maresciallo inglese Montgomery, nella prefazione di un libro di memorie che sarà messo in vendita domani. Il vecchio ufficiale inglese, ora a riposo, afferma che prima della battaglia di El Alamein fu informato che Rommel aveva disposto le truppe italiane in una posizione arretrata, e che si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro. Montgomery, che fu il comandante in capo delle forze alleate in Italia, non si poteva fare a meno di loro.

L'assassino delle modelle nega d'aver ucciso le ragazze scomparse in Florida e Colorado

La mostruosa tecnica del sadico omicida - La magistratura procede con urgenza nella causa che si concluderà quasi certamente con la condanna a morire nella camera a gas

(Nostro servizio particolare)
LOS ANGELES, 2. — Non bastano tre donne uccise per una condanna a morte? Cosa volete ancora da me? non ho ucciso nessuna donna in Florida né altrove, ho già confessato tutto... con queste parole Harvey Glutman, il diabolico riparatore di televisori assassino, contestava le accuse della magistratura di Los Angeles, che lo attendeva per un nuovo interrogatorio con il «che detector», la cosiddetta macchina della verità. Il «che detector» è uno speciale apparato che reagisce agli impulsi nervosi umani e, poiché il cervello sa quando si afferma una cosa non vera, così anche la macchina dovrebbe registrare la bugia, grazie al «che detector» molti alibi sono stati smontati dalla polizia americana, con Harvey Glutman, questa volta non c'è stato nulla da fare.

Contro l'assassino erano state avanzate numerose accuse, relative ai casi di donne scomparse in Colorado, Florida e nel Kansas, nel Messico, questi casi avevano una strana rassomiglianza con i tre omicidi perpetrati dal Glutman a Los Angeles, in quanto le vittime erano scomparse misteriosamente da casa ed i loro resti trovati a mesi di distanza sepolti in zone desertiche. Come le vittime di Glutman a Los Angeles, così le donne scomparse in Colorado ed altrove erano giovani, belle, e di professione modelle o ballerine. La macchina della verità ha però dato ragione a Glutman: questa volta, così come pochi giorni fa, aveva decretato la colpevolezza dell'unico a non essere convinto del responso fornito dal «che detector».

Glutman, un esempio più unico che raro di criminalità, è stato stanco dalla seduzione di fronte al «che detector», ed ha affermato che non intende più prestarsi a prove del genere. «Dire sempre di no a qualsiasi domanda o terrore della bocca chiusa — ha detto l'omicida — ho raccontato tutto, lasciatemi in pace per il tempo che mi resta».

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

In Assise a Parigi la figlia d'un poliziotto

E' accusata di aver rapinato due tassisti

PARIGI, 2. — Dama, figlia di un poliziotto della capitale, comparirà la prossima settimana davanti alla Corte di Assise della Senna per rispondere di aggressione a mano armata e di rapina a danno di due tassisti.

La giovane, dopo essersi insediata nella sua rivoltella, si è appressata a una rivoltella di piccolo calibro che il padre teneva nascosta in un cassetto, decise di compiere la prima rapina. Fattasi compiacere con un colpo di pistola, si era recata in un bar, e lì, in una strada deserta della capitale, essa riuscì a rapinare un tassisti, e a rapinare un tassisti.

La giovane, dopo essersi insediata nella sua rivoltella, si è appressata a una rivoltella di piccolo calibro che il padre teneva nascosta in un cassetto, decise di compiere la prima rapina. Fattasi compiacere con un colpo di pistola, si era recata in un bar, e lì, in una strada deserta della capitale, essa riuscì a rapinare un tassisti, e a rapinare un tassisti.

FANFANI

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

PARIGI

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.

La legge Virgil, una macchina da 25 anni, fu la macchina della verità a reggere e riuscì a strappare la pistola dalle mani del sadico criminale, rimanendo ferita da un colpo partito durante la colluttazione, e ferita da un colpo al petto, e ferita da un colpo al petto.